



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA - INCLUSIONE ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI<sup>1</sup> 2025-2028

*a cura della Funzione Strumentale Intercultura, Prof. Cristina Lomazzi  
con la collaborazione della Commissione Intercultura 2025/2026*

## INTRODUZIONE

“L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola, infatti, è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti, l'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non”.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014.

Di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle nuove generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, alla scuola spetta il compito di accogliere gli alunni provenienti da contesti migratori facendo loro conoscere la nostra cultura. Ciò deve avvenire partendo dal rispetto della cultura del Paese d'origine in un'ottica di collaborazione e non sostituzione di quelli che sono i costumi e i valori propri di ciascuna famiglia. L'attenzione interculturale è alla base di questi processi che, attraverso lo studio della lingua italiana e delle altre discipline, portano alla comprensione, al coinvolgimento emotivo e alla maturazione di un senso di appartenenza. Si tratta di costruire una convergenza verso valori comuni.

Il protocollo intende condividere pratiche di accoglienza fra le scuole dell'Istituto al fine di

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi provenienti da contesti migratori
- garantire a tutti il diritto all'istruzione
- indicare il percorso corretto per individuare la classe adeguata in cui inserire l'alunno
- ridurre i disagi nella fase di adattamento favorendo un clima di accoglienza e inclusione nella scuola
- adottare interventi specifici di apprendimento della lingua italiana

---

<sup>1</sup> “Alunni provenienti da contesti migratori sembra, nel contesto mutato, una definizione più efficace e coerente con la realtà che cambia. Le definizioni “alunni stranieri” o “alunni con cittadinanza non italiana” sono ormai inappropriate; la definizione “alunni con background migratorio”, usata di frequente in ambito accademico ed europeo, non è di facile diffusione” (Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, MIUR, 2022).



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.icscarducci.edu.it](http://www.icscarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- favorire lo scambio tra diverse culture
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

Il protocollo individua le fasi significative dell'accoglienza e dell'inclusione per

- definire i compiti e ruoli all'interno della scuola
- condividere criteri e indicazioni riguardo all'iscrizione e all'inserimento degli alunni provenienti da contesti migratori
- condividere modalità di lavoro efficaci
- diffondere buone prassi
- coinvolgere e rendere partecipe la famiglia
- entrare in relazione con le risorse del territorio

Come indicato dal MIUR negli Orientamenti Interculturali del marzo 2022: "L'accoglienza si compone di diversi aspetti: amministrativi, organizzativi, affettivo-relazionali, educativo-didattici e cognitivi di cui le istituzioni scolastiche devono farsi carico".

Per questo motivo, il presente protocollo si divide in:

- fase amministrativo-burocratico-informativa che riguarda l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- fase comunicativo - relazionale che riguarda le funzioni degli operatori scolastici e i momenti dell'accoglienza a scuola
- fase educativo - didattico che comprende i criteri per l'assegnazione della classe e le indicazioni relative all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- fase sociale che indica i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

## **CAPITOLO 1**

### **Fase amministrativo-burocratico-informativa che riguarda l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri**

"Il numero degli alunni che arrivano da altri Paesi per ricongiungersi alla famiglia è in costante calo negli ultimi anni. Si tratta soprattutto di preadolescenti e di adolescenti che si trovano a essere inseriti nella scuola secondaria di primo o di secondo grado in situazione di non italoфонia" (Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, MIUR, 2022).

La fase della prima accoglienza è fondamentale per iniziare un corretto percorso di inserimento, essa comprende tutti quei passaggi che formalizzano l'ingresso a scuola dell'alunno e della sua famiglia.

#### **1.1 LA SEGRETERIA**

- fornisce modulistica plurilingue, se possibile nella lingua madre dell'alunno, oppure in una lingua veicolare compresa dalla famiglia
- cerca di aiutare la famiglia nella compilazione della scheda di iscrizione e fornisce le informazioni basilari (delegando il resto al colloquio con la FS o un membro della commissione Intercultura)
- iscrive l'alunno utilizzando l'apposita modulistica
- esamina la prima documentazione fornita dalla famiglia
- rimanda alla Commissione per fissare un primo incontro (o una mediazione con mediatore madrelingua, quando necessario) con la famiglia e un membro della Commissione Intercultura o la FS.
- informa la FS o la Commissione del nuovo arrivo



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.icscarducci.edu.it](http://www.icscarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

Sarebbe opportuno individuare, tra il personale di segreteria, una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri, con l'obiettivo di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

All'atto dell'iscrizione, occorre esibire i seguenti documenti:

Il permesso di soggiorno che viene rilasciato direttamente all'alunno straniero che abbia compiuto il 14° anno d'età, in caso contrario ad uno dei due genitori. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, la scuola accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta.

Per i documenti anagrafici (carta d'identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza) la recente normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, il diritto all'autocertificazione, fermo restando il dovere di esibire il documento di riferimento se richiesto e se reperibile agli atti di uffici italiani.

In mancanza di documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Qualora la scuola riscontri il caso di **minori stranieri "non accompagnati"** (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito.

Per quanto concerne l'accertamento della **cittadinanza dell'alunno**, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori.

Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

Per i documenti sanitari, la scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale ed eseguano gli interventi sanitari, se necessari.

In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, la scuola comunica la circostanza alla ASL di competenza (si vedano sempre aggiornamenti normativa a.s. in corso).

Riguardo ai documenti scolastici, la scuola richiede la certificazione degli studi compiuti nel Paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo di Istituto frequentato. Per le informazioni e le conferme del caso, si prende eventualmente contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico, qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il Tribunale<sup>2</sup>.

## **CAPITOLO 2**

### **Fase comunicativo - relazionale che riguarda le funzioni degli operatori scolastici e i momenti dell'accoglienza a scuola**

In questa fase, alla luce delle esperienze già attuate nell'Istituto, agiscono principalmente la Funzione Strumentale Intercultura e la Commissione Intercultura. La Commissione si riunisce o si confronta con la FS ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni provenienti da contesti migratori per concordare linee di intervento specifiche.

---

<sup>2</sup> Vedi: MIUR, Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana, circ. min. n. 2, 8 gennaio 2010, (art. 3 Distribuzione degli alunni), pagg. 4 e 5, MIUR, Linee guida, cit. (2.2 La documentazione)



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

### 2.1 La FS o un membro della Commissione:

- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi (la Commissione ha a disposizione dei test appositi)
- effettua un colloquio con la famiglia, alla presenza di un mediatore madre lingua se necessario, in cui fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola (fornendo anche le credenziali del RE e spiegandone il funzionamento) e raccoglie informazioni sulla biografia linguistico-culturale dell'alunno (si vedano Traccia Primo Colloquio e Biografia Linguistica allegate da pag. 13)
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe
- individua percorsi di facilitazione con il team dei docenti
- organizza eventuali interventi dei volontari
- sollecita la collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

## **CAPITOLO 3**

### **Fase educativo-didattico che comprende i criteri per l'assegnazione della classe e le indicazioni relative all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua**

#### 3.1 ISCRIZIONE ALLA CLASSE

Tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/1999 n. 394, che all'art. 35 recita:

1. **"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica**, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

2. Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

3. La Commissione/la FS in accordo con la Dirigenza, quindi, propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio conoscitivo, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento, alla Commissione spetta invece verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.

Al Dirigente compete il relativo decreto, dopo accurata verifica degli elementi raccolti. La scelta viene comunicata alla famiglia dal personale di segreteria o dal Coordinatore di classe/membro della commissione. È necessario prevedere un breve momento di restituzione della scelta alla famiglia (anche telefonico) in cui si diano anche informazioni relative al materiale scolastico necessario e alle materie che prevedono materiali specifici (in quali giorni ci sono Educazione Fisica, Arte...)



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

I compagni della classe prescelta vengono informati del nuovo inserimento al fine di promuovere un'accoglienza gioiosa e rispettosa. Sono invitati dal coordinatore o da un docente disponibile a creare un "Pronto Soccorso Linguistico" con le frasi necessarie per la sopravvivenza: "Posso andare in bagno?", "Non mi sento bene", "Ho bisogno di..."

L'inserimento avviene in tempi brevi che dipendono dalla documentazione fornita e dalle informazioni raccolte. Il percorso di alfabetizzazione italiana inizia non appena l'alunno è inserito in classe utilizzando le risorse disponibili.

Tra queste risorse, in alcuni plessi, sono disponibili anche dei volontari che vengono prontamente interpellati. Il percorso di alfabetizzazione italiana proposto dalle volontarie deve essere condiviso con l'insegnante di italiano della classe. Si devono prevedere degli incontri durante l'anno per condividere la programmazione, in quanto "l'apprendimento dell'italiano è centrale e prioritario nei percorsi di inclusione positiva e si articola in due percorsi complementari e intrecciati: la lingua per la comunicazione interpersonale di base (ITABASE) e la lingua dello studio, colonna sonora di tutti gli apprendimenti disciplinari (ITASTUDIO)" (Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, MIUR, 2022).

### 3.2 MODALITA' DI LAVORO

#### 3.2.1. Prima accoglienza

##### a. Nelle classi

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Stranieri, presenta il nuovo alunno al consiglio di classe
- L'insegnante lo accoglie e lo presenta ai compagni
- Tutti gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento (tali strategie vanno inserite nel PDP per l'alunno NAI citato in seguito)
- Tutti gli insegnanti si impegnano a favorire un clima di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza.

Esempi: usare l'ironia, presentarlo come un ragazzo non come uno straniero, agganciare la proposta didattica ad interessi del nuovo alunno emersi nella biografia.

##### b. Compiti del consiglio di classe /interclasse

- individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano, facendo riferimento alla programmazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue
- approntare percorsi individualizzati per l'alunno straniero di nuovo arrivo (NAI). - predisporre un percorso didattico personalizzato (PDP) partendo dalla rilevazione delle competenze iniziali in L2 (si veda pag. 7)
- Prevedere anche l'eventuale temporanea sospensione dal curriculum di alcune discipline e dalla valutazione delle stesse, per consentire l'acquisizione di una più ampia competenza linguistica.
- Mantenere contatti con i docenti/volontari che seguono l'alunno nelle attività di recupero e condividere microprogetti didattici da conseguire
- Promuovere attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico, entro i limiti delle risorse disponibili (ore a disposizione, progetti di istituto, fondi particolari su progetto, volontariato...), in orario scolastico.

Negli ultimi anni. Il nostro Istituto, grazie al sostegno delle due Amministrazioni Comunali ha potuto introdurre le seguenti azioni:

-Facilitazione linguistica: avvio e supporto alla prima alfabetizzazione per minori NAI o di recente immigrazione in laboratorio di piccolo gruppo monolingue o plurilingue;



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

- Mediazione linguistico-culturale: colloqui con le famiglie di lingua madre diversa dall'italiano con supporto di mediatori madrelingua (cinese, urdu, ucraino, arabo, rumeno, albanese) e momenti strutturati con i minori NAI per la rilevazione delle competenze in lingua madre;

- Sportello di consulenza per l'inclusione di minori stranieri: supporto alla Commissione Intercultura interna; consulenza ai docenti per la stesura di PDP, costruzione di materiale didattico facilitato e monitoraggio degli apprendimenti. Supporto alla rete con il territorio per situazioni fragili. Coordinamento del personale volontario.

L'inserimento degli alunni provenienti da contesti migratori comporta il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, che attraverso una coerente azione educativa permette un inserimento "armonico" e una piena inclusione.

Si tenga conto che l'alunno non italofono è un/a ragazzo/a immerso in una nuova realtà in cui dovrà trovare strategie per:

- adattarsi al nuovo contesto scolastico e sociale
- decodificare segni nuovi e attribuirgli significati
- costruire nuovi riferimenti per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano scolastico
- imparare la lingua per comunicare i bisogni
- relazionarsi con persone (adulti, insegnanti, compagni)
- apprendere la lingua dello studio per imparare a leggere, scrivere, studiare...

Nel triennio 2024/2027 il nostro Istituto ha aderito al Progetto FAMI Sillabi che prevede dei pacchetti orari di facilitazione linguistica per gli alunni con background migratorio, che vanno a complementare gli interventi già in atto.

### 3.2.2 Lo spazio nell'aula

Per individuare in modo adeguato il posto-banco per il nuovo alunno sarà opportuno tenere presente le dinamiche della classe. Sarà affiancato ad un compagno disponibile che possa supportarlo e soprattutto, ove possibile, essere l'esempio di un percorso d'integrazione già intrapreso con esito positivo. Si potrebbe così mettere in pratica un'azione di tutoraggio che coinvolga, oltre agli alunni italiani, anche gli alunni non italofoeni nei confronti dei nuovi arrivati.

Seguirà la visita dei diversi ambienti della scuola (palestra, biblioteca, aula multimediale, servizi ecc.) con la guida di un docente/ nuovo compagno per far comprendere le attività ad essi dedicate e che svolgerà con i compagni.

È importante che il neoarrivato si senta parte della microcomunità "classe". Per creare la sensazione di "attesa", nei giorni precedenti l'inserimento o nel suo primo giorno di scuola, i compagni saranno coinvolti nella realizzazione del già citato "Pronto Soccorso linguistico" e di "etichette" plurilingue che riportino i nomi degli oggetti della classe (lavagna, cestino, finestra...) in italiano, nella lingua madre del neo arrivato e nelle lingue straniere studiate nella scuola (il lavoro potrebbe quindi coinvolgere le insegnanti di inglese e di seconda lingua straniera). È necessario spiegare ai compagni da subito (prima che l'entusiasmo per l'esotico li abbandoni) che l'acquisizione linguistica del nuovo compagno ha dei tempi da rispettare, che l'eventuale lingua veicolare deve essere usata solo per comunicazioni urgenti o necessarie e che, in tutti gli altri casi, il compagno va esposto alla lingua italiana con un linguaggio semplificato. Ciò può favorire una riflessione linguistica sulla lingua madre e sulla sua facilitazione (uso di parole ad alta frequenza).

Questo intervento sulla classe può essere tenuto da un mediatore, da un volontario, dal coordinatore o da un docente di italiano o di lingua straniera.

### 3.2.3 Comunicare con poche parole

Il primo contatto, inteso come primo giorno di scuola in classe per l'alunno migrante, dovrà essere il più possibile sereno, con il coinvolgimento accogliente dei compagni, ma al tempo stesso discreto, che tenga



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

conto delle diverse modalità relazionali che possono emergere tra il neoarrivato, i compagni e i docenti. Se possibile, ci si appoggerà ad un mediatore linguistico o in alternativa ad una lingua veicolare come l'inglese, se conosciuta dall'alunno. In ogni caso la comunicazione non verbale (la prossemica ad esempio) è la protagonista della prima fase dell'interazione.

### 3.2.4 L'insegnamento dell'italiano L2

Naturalmente l'insegnamento dell'Italiano L2 costituisce la chiave del percorso d'integrazione e deve essere predisposto mettendo al centro lo studente, la sua storia, la sua cornice culturale e le sue conoscenze pregresse: è impensabile proporre lo stesso percorso ad un alunno indiano, ad un colombiano, ad un marocchino e ad un cinese. Sebbene la lingua italiana e i suoi contenuti essenziali siano sempre gli stessi, l'approccio non può non tener conto delle differenze culturali e linguistiche. Per questo motivo è importante che si mettano in campo le metodologie più appropriate per l'insegnamento dell'Italiano L2. Non si può dimenticare che il processo d'integrazione non passa solo dall'apprendimento della lingua.

È importante prevedere anche attività interculturali in cui, dopo qualche mese, sia il nuovo compagno proveniente da contesti migratori ad esporre alla classe un contenuto culturale di suo interesse legato al Paese d'origine o insegni alcuni termini della propria lingua madre ai compagni: è fondamentale, cioè, creare momenti di "scambio dei ruoli", in cui l'alunno NAI sia colui che mostra una competenza e possa insegnare qualcosa al resto della classe.

L'approccio plurilinguistico non va sottovalutato, infatti: "un'educazione al plurilinguismo, come auspicato dai documenti europei e del Consiglio d'Europa, si deve porre obiettivi, quali:

- il riconoscimento delle lingue parlate dai bambini e dalle bambine nei contesti extrascolastici e la raccolta delle loro biografie linguistiche;
- la valorizzazione di ogni lingua e della diversità linguistica presente nelle comunità;
- l'attivazione di processi metalinguistici di comparazione e scambio tra le lingue"

(Orientamenti interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, MIUR, 2022).

### 3.2.5 L'italiano per lo studio

La seconda fase dell'apprendimento dell'italiano come L2 prevede l'apprendimento di un livello più alto: è necessario ampliare il lessico e consolidare le strutture al fine di sintetizzare, confrontare e classificare. Si tratta di raggiungere un livello linguistico che permetta all'alunno di accedere agli apprendimenti comuni. Alzare il livello linguistico permette di studiare le diverse discipline in modo più autonomo e consapevole, e sono proprio i nuovi contenuti e le competenze sviluppate a favorire il multiculturalismo. Nell'ottobre del 2007 infatti, il MIUR, ne "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" affermava: "Storia, geografia, letteratura, matematica, scienze, arte, musica, nuovi linguaggi comunicativi e altri campi del sapere costituiscono un'occasione ineludibile di formazione alla diversità, permettendo di accostarsi non solo a diversi "contenuti", ma anche a strutture e modi di pensare differenti".

### 3.2.6 Indicazioni per i docenti

Per l'alunno neoarrivato, gli interventi specifici di formazione linguistica vengono attivati anche fuori dal gruppo classe, in particolare nella prima fase, ma nelle altre ore curricolari l'alunno si trova in classe e ogni docente, comunque, diventa facilitatore di apprendimento per il proprio ambito.

È comunque importante ricordare come l'insegnamento della lingua italiana sia fondamentale, ma non sufficiente.



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

Graziella Favaro sottolinea l'importanza di curare la formazione di competenze interculturali sia sul piano cognitivo sia su quello affettivo. L'empatia e la motivazione diventano due punti cardine del percorso integrativo: "Non basta offrire la lingua italiana per integrare un ragazzo (...) deve trovare posto la capacità di empatia, di sospensione del giudizio, di tollerare l'incertezza; la capacità di mettersi in ascolto dell'Altro e di ritrovare nella propria storia dei momenti, degli episodi che ognuno ha vissuto e ha provato quando si è sentito straniero a sé stesso"<sup>3</sup>.

#### *L'andamento della programmazione*

La programmazione dovrebbe rifarsi ad un modello di curriculum multidimensionale, che si caratterizzi per la centralità dello studente e, di conseguenza, per una flessibilità pronta a rispondere alle diverse peculiarità dello studente stesso. Ci sono varie dimensioni che possono incrociarsi a seconda degli interessi, della motivazione, delle attitudini, dell'età, delle conoscenze pregresse reali e delle dinamiche di classe.

Il curriculum multidimensionale offre appunto "più dimensioni" e presenta un approccio più flessibile che può prendere strade diverse a seconda del feedback che l'insegnante riceve nel corso delle lezioni.

## **CAPITOLO 4**

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999 recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Inoltre, la Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un Piano Didattico Personalizzato che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Nel PDP, che dal presente anno scolastico il nostro Istituto elabora sulla Piattaforma Cosmi, devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati, l'osservazione delle abilità di base, le caratteristiche personali (punti di forza e criticità), le metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti e per lo sviluppo delle competenze.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni: tempo per il quale l'alunno neoarrivato in Italia è appunto definito NAI. Successivamente si può parlare di alunno con BES per svantaggio linguistico.

Il PDP può prevedere:

- la temporanea sospensione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

---

<sup>3</sup> Favaro Graziella, Fumagalli M., Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazioni interculturali. Roma, Carocci, 2004



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

-la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari

- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

- l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze. Si può quindi prevedere, solo per gli alunni NAI, l'esonero esclusivamente dalla seconda Lingua Straniera nella Scuola secondaria di Primo Grado. La richiesta deve essere avanzata dalla famiglia dell'alunno e successivamente accolta dal Consiglio di Classe e deliberata dal Collegio Docenti.

#### 4.1 PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE - MATERIALI DIDATTICI

Si faccia riferimento al materiale presente nella scuola (Biblioteca Multiculturale materiale e digitale). Esso viene adattato ai bisogni reali e ai progressi di apprendimento della lingua italiana acquisita via via dall'alunno proveniente da contesti migratori.

Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti educativi multimediali di Italiano L2 ecc.) e partire dalle prime esperienze vissute insieme a lui, nel nuovo contesto scolastico, sollecitando le capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare.

Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, perché rappresenta il principale ostacolo per l'acquisizione delle varie discipline. È necessario che lo studente non-italofono, impegnato nella prima fase dello studio dell'italiano, venga introdotto con un'equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue.

Facendo riferimento al già citato documento ministeriale "Linee guida" (2014), un percorso di prima alfabetizzazione, dovrebbe prevedere tre fasi: la fase iniziale dell'apprendimento italiano L2 per comunicare, funzionale a raggiungere un livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Consiglio d'Europa 2002), con orario a scalare, più intenso nei primi mesi e più diluito in seguito; la fase "ponte" di accesso all'italiano come lingua dello studio, in cui tutti i docenti curriculari divengono facilitatori dei linguaggi specifici delle proprie discipline; la fase degli apprendimenti comuni, che riduce le difficoltà e favorisce il confronto.

#### 4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre, nei casi particolari in cui vi sia l'impossibilità di proporre all'alunno i contenuti relativi ad alcune discipline, si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato. Generalmente si sospende il giudizio nelle discipline di studio e per la parte teorica delle Educazioni. La valutazione d'italiano poggia sul percorso di alfabetizzazione, la matematica presenta un linguaggio universale che permette di affrontare alcuni contenuti, spesso l'inglese era studiato anche nel Paese d'origine. Per questi motivi queste tre discipline vengono affrontate tenendo conto delle conoscenze pregresse e valutate. Per le altre discipline è prevista la sospensione del giudizio nella scheda di valutazione nel primo quadrimestre. La dicitura prevista nella scheda è la seguente: *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*. Nel secondo quadrimestre è invece necessario valutare l'alunno NAI in tutte le discipline con delle prove che rispettino il suo PDP, il voto sarà dunque accompagnato dalla seguente frase esplicativa: *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari, è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

italiano, intesa come materia curricolare, e inoltre delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti minimi disciplinari previsti per la classe.

Per tutte le discipline, comunque, le Linee Guida indicano di valutare:

- il percorso scolastico progressivo
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

È fondamentale quindi privilegiare una valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Non si tratta di alunni non competenti, bensì di alunni che a causa del gap linguistico non possono esprimere pienamente le loro competenze (conoscenze e abilità).

Le Linee Orientative sulla valutazione degli alunni stranieri indicano altresì che l'ammissione alla classe successiva, indipendentemente dalle lacune presenti, può essere stabilita considerando che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico e che una valutazione sufficiente in tutte le discipline può essere finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di alunni con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

#### 4.3 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

##### Prove d'esame

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo di fornire gli strumenti compensativi per gli studenti con bisogni educativi come indicati nei rispettivi PDP. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti non italofoni e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte e orali per l'alunno NAI si configurano come prove in L2.

Per le prove scritte è opportuno (e previsto dalla normativa):

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte che orali (immagini, schemi, domande guida)
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue
- è possibile prevedere la presenza di un mediatore linguistico, se ufficializzato.

Il percorso d'esame si organizza con flessibilità, utilizzando diverse modalità e tipologie di prove, impostate su diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali e prove con contenuti facilitati conosciuti dall'alunno.

Questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli alunni con background migratorio, in relazione al loro PDP.

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> Vedi: Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri (cit.)



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

Nel caso in cui l'alunno NAI sia stato esonerato dallo studio della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana, lo studente sarà naturalmente esentato dallo svolgimento della relativa prova d'esame<sup>5</sup>.

Colloquio orale

È possibile concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo proveniente da contesti migratori. Nel colloquio d'esame si potranno valorizzare i contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del Paese d'origine.

## **CAPITOLO 5**

### **Fase sociale che indica i rapporti e le collaborazioni con il territorio.**

Se da un lato è imprescindibile la presa di coscienza che tutto il personale scolastico (docenti, dirigenza, ATA) è coinvolto nelle procedure di accoglienza e integrazione, dall'altro ricoprono un ruolo altrettanto importante le risorse del territorio con le quali la Scuola fissa accordi, sia in rete con altre scuole, sia con i servizi sociali e scolastici comunali, con enti del volontariato, cooperative, attraverso procedure condivise.

Come recitano le Linee Guida, "Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno", ma l'accoglienza verso l'intera famiglia non deve limitarsi all'ambito strettamente scolastico. Può essere utile favorire la socialità con altre famiglie i cui figli frequentino il nostro istituto. Le Linee Guida suggeriscono, ad esempio, di coinvolgere le associazioni dei genitori in modo da facilitare lo scambio di esperienze e il vicendevole supporto in un'ottica d'integrazione dell'intero gruppo familiare. La famiglia deve inoltre essere messa a conoscenza del ventaglio di opportunità offerto dalle differenti agenzie. Nel nostro territorio, infatti, le parrocchie, gli oratori, le associazioni di volontariato, le cooperative propongono corsi di alfabetizzazione per gli adulti e di supporto allo studio per bambini e ragazzi, con la possibilità di svolgere i compiti pomeridiani alla presenza di educatori ecc.

È fondamentale costruire una rete d'interventi. In questi ultimi anni ci sono stati casi molto positivi in cui la FS e la Commissione Intercultura hanno fatto da ponte tra la scuola e diversi enti territoriali: nostri alunni NAI sono stati inseriti ad esempio all'Oratorio estivo di San Vittore Olona, nelle squadre di calcio San Vittore Olona e Mocchetti. Questi enti si sono resi disponibili, sostenendo anche situazioni di disagio economico e permettendo così agli alunni di inserirsi in contesti sociali positivi, formativi, frequentati dai compagni di classe e che favoriscono l'apprendimento della lingua italiana in orario extra-curricolare.

"L'importanza della centralità della prospettiva interculturale va oltre quella multiculturale con cui per lo più abbiamo a che fare oggi nelle nostre scuole". Come sostiene Balboni ne *La comunicazione interculturale* (2007).

L'educazione interculturale è una condizione essenziale per una scuola che voglia educare ai valori della convivenza pacifica, della solidarietà e del rispetto dei diritti e dei bisogni dell'altro per la costruzione di una società responsabile e consapevole.

"Entrare in una prospettiva interculturale non significa abbandonare i propri valori e far propri quelli del luogo in cui si "espatria" o quelli del gruppo straniero (...) significa conoscere gli altri, tollerare le differenze (...) rispettare le differenze (...) "porre l'accento sul processo di confronto e di scambio, di cambiamento reciproco."

---

<sup>5</sup> La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame".



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

Gli alunni di origine non italiana ci permettono di realizzare nelle nostre scuole vere esperienze di convivenza e di nuova cittadinanza.

#### 5.1 PREVENZIONE BULLISMO

L'attenzione alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo che tocca in modo trasversale tutti i docenti e tutte le discipline, deve essere particolarmente sensibile alla condizione degli alunni provenienti da contesti migratori poiché, a volte, la barriera linguistica rende ancora più difficoltoso cogliere i segnali che possono far sospettare un caso di bullismo.

L'alunno NAI, in particolare, è spesso - e purtroppo - più isolato dal gruppo-classe è questo unito alle difficoltà comunicative può rendere meno facilmente individuabile una situazione di disagio. È quindi fondamentale favorire il dialogo soprattutto con chi cura in modo prioritario il percorso di italiano come L2 che è chiamato, per quanto possibile, a cogliere, anche attraverso il percorso proposto, segnali di disagio, insoddisfazione o percezione di esclusione dalla classe sofferti dall'alunno. Compito invece della Commissione Intercultura è quello di sensibilizzare tutti i colleghi ad una maggiore scrupolosità in questo senso.



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

## ALLEGATO

# TRACCIA PRIMO COLLOQUIO

Traccia per il primo colloquio e l'accoglienza di minori di recente immigrazione

## INFORMAZIONI DI CONTESTO

### DATI PERSONALI

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_

Data di nascita: \_\_\_\_\_

Luogo e data di arrivo in Italia: \_\_\_\_\_

Nucleo familiare attuale: \_\_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Situazioni Documentale: \_\_\_\_\_

### DATI E CONTATTI DI ACCOGLIENZA

Nome e Cognome/ Ente	
in qualità di	
Numero di telefono	
NOTE	
_____	
_____	
_____	
_____	

### INFORMAZIONI SUL NUCLEO FAMILIARE

	Presenti sul territorio	Età	Scuola o Servizio frequentato
Madre			
Padre			
Fratelli o Sorelle			
Altri parenti			



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

--	--	--	--

Ci sono conoscenti o parenti già inseriti nella scuola? ..... .....
---

Frequenza di servizi del territorio:

- servizi sociali
- caritas
- associazioni sportive
- oratorio/associazioni religiose/scout
- medico di base/pediatra

### **BIOGRAFIA LINGUISTICA**

Qual è la lingua madre parlata dal minore? .....
• Sa leggerla
• Sa scriverla
Altre lingue conosciute.....
Qual è la lingua utilizzata in modo preferenziale a casa? .....
Lingue conosciute dai genitori:
Madre: .....
Padre: .....
Altro: .....

### **PERCORSO SCOLASTICO NEL PAESE D'ORIGINE**

Quali scuole ha frequentato nel paese d'origine? .....
Per l'insegnamento delle discipline veniva usata:
• la lingua madre
• una lingua veicolare
• inglese
• francese
• altro .....



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

Nell'anno scolastico in corso in quale classe era inserito? .....

Stà attualmente frequentando la scuola a Distanza?    SI    NO

Con quale frequenza? .....

.....

•

.....

•

**PREFERENZE E ATTITUDINI DEL RAGAZZO/A**

Materia scolastica preferita .....

Sport praticato .....

Musica ascoltata, artista preferito .....

Legge libri, di quale genere .....

Film o serie TV seguite .....

Videogiochi conosciuti .....

Altre attività praticate .....

Altro (emerso dalla narrazione libera)

.....

.....

.....

**CONOSCENZE DELLA FAMIGLIA IN MERITO ALLA SCUOLA IN ITALIA**

Indicare con una X se si ritiene che la famiglia abbia compreso i seguenti aspetti della scuola italiana o se si ritiene utile approfondire e fornire ulteriori spiegazioni:

	PIENAMENTE COMPRESO	COMPRESO IN PARTE	NON COMPRESO
numero di anni di scuola per ciclo di istruzione			
sistema di valutazione periodica			
percorsi personalizzati (PDP)			
compilazione e consegna della pagella			
colloqui periodici con gli insegnanti			



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

utilizzo del registro elettronico			
utilizzo del sito istituzionale della scuola			
modalità di comunicazione degli avvisi			

La famiglia ha avuto esperienze di Didattica a Distanza?

- sì
- no

La famiglia ha a disposizione dei dispositivi digitali?

- sì (quali: .....)
- no

Altre informazioni che emergono dai colloqui:

1. Quali aspettative ha la famiglia verso la scuola?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Prime riflessioni relative alle possibili azioni da mettere in campo e note conclusive:

.....  
.....  
.....  
.....



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Giosuè Carducci"**

Sede legale: Via Don Magni, 2 – 20028 San Vittore Olona (MI)

Direzione: Via XXIV Maggio, 34/36 -

20028 San Vittore Olona (MI)

☎ 0331 516678

✉: [miic845001@istruzione.it](mailto:miic845001@istruzione.it) – [miic845001@pec.istruzione.it](mailto:miic845001@pec.istruzione.it)

🌐: [www.iccarducci.edu.it](http://www.iccarducci.edu.it)

codice meccanografico: MIIC845001 – C.F. 84004470153

## INDICE

Introduzione.....	pag. 1
<b>CAPITOLO 1</b>	
Fase amministrativo-burocratico-informativa.....	pag. 2
1.1 La segreteria.....	pag. 2
<b>CAPITOLO 2</b>	
Fase comunicativo-relazionale.....	pag. 3
2.1 La FS o un membro della Commissione.....	pag. 4
<b>CAPITOLO 3</b>	
Fase educativo-didattica.....	pag. 4
3.1 Iscrizione alla classe.....	pag. 4
3.2 Modalità di lavoro.....	pag. 5
3.2.1 Prima accoglienza.....	pag. 5
3.2.2 Lo spazio nell'aula.....	pag. 6
3.2.3 Comunicare con le parole.....	pag. 6
3.2.4 L'insegnamento dell'italiano L2 .....	pag. 7
3.2.5 L'italiano per lo studio.....	pag. 7
3.2.6 Indicazioni per i docenti.....	pag. 7
<b>CAPITOLO 4</b>	
Piano Didattico Personalizzato (PDP).....	pag. 8
4.1 Progetto di alfabetizzazione -Materiali didattici.....	pag. 9
4.2 Criteri di valutazione.....	pag. 10
4.3 Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione.....	pag. 10
<b>CAPITOLO 5</b>	
Fase sociale.....	pag. 11
5.1 Prevenzione bullismo.....	pag. 12
ALLEGATO: Traccia Primo Colloquio.....	pag. 13

Approvato da:  
Collegio dei Docenti Delibera n. 4 del 12/01/2026